



Stasi lascia il carcere, lâ??ordinanza: â??Ha accettato condanna e ha rispettato le regoleâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Alberto Stasi lascia il carcere di Bollate. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha accolto la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali per il 42enne, condannato in via definitiva a 16 anni di carcere per lâ??omicidio di Chiara Poggi a Garlasco. Il provvedimento Ã? basato â??sugli atti di osservazione e sui comportamenti dentro e fuori dal carcere e tenendo conto dei pareri degli organi competenti. Non Ã? automatico, altrimenti il beneficio verrebbe concesso a tutti i detenuti che hanno meno di 4 anni da scontareâ?•, ha spiegato allâ??Adnkronos il presidente della Sorveglianza di Milano Marcello Bortolato.

Nel provvedimento, il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha indicato prescrizioni â??classicheâ??: per Stasi, che lascia dopo oltre 10 anni il carcere in cui si Ã? costituito alla fine del 2015, rari precisi di rientro a casa, divieto di frequentare i pregiudicati e divieto di uscire dalla Lombardia sono solo alcune di quelle messe nero su bianco nel provvedimento. Il 42enne deve rispettare câ??Ã? lâ??obbligo di residenza, lâ??impegno in unâ??attivitÃ? lavorativa, formativa o di volontariato. Deve anche presentarsi periodicamente dai servizi sociali o dalle autoritÃ? competenti per verificare il rispetto delle prescrizioni. Se il Stasi vuole chiedere di trascorrere un periodo di ferie fuori casa deve fare richiesta formale al magistrato di sorveglianza e sullâ??opportunitÃ? del viaggio deve esprimere il proprio parere il funzionario dellâ??Uepe (Ufficio locale di esecuzione penale esterna).

Stasi ha â??accettato una condanna che ritiene ingiusta (senza perÃ? vivere lâ??istituzione come nemica)â?• e dallâ??altro Ã? â??riuscito a comprendere la gravitÃ? del reato in sÃ?, che lo pone in unâ??ambivalente posizione di reoâ?•, si legge in uno dei passaggi dellâ??ordinanza mostrata dal Tg1. Nel provvedimento di quattro pagine a cui si aggiunge il decreto delle prescrizioni (standard) per lâ??affidamento in prova, si sottolinea la buona condotta che si traduce nei â??pagamenti rateali del risarcimento del dannoâ?• alla famiglia della vittima, al superato pericolo di recidiva â??alla luce dei

molti anni trascorsi libert  proprio a Garlasco ed   molti mesi di fruizione degli ampi spazi di libert  del lavoro esterno e dei permessi premio , della lontananza da contesti criminali e per la presenza di   legami familiari validi . Stasi ha sempre rispettato le regole, lavora da tempo, ha accettato i confronti con gli operatori all  interno del carcere con cui ha potuto sperimentare   relazioni   normali , estranee alla costruzione del personaggio mediatico .

A Stasi   va riconosciuto un comportamento in linea con la accettazione della condanna, che avvalora ancora di pi  un esito favorevole del percorso di reinserimento  graduale,   sbocco naturale  nel percorso risocializzante, per questo il Tribunale di Sorveglianza ritiene   il percorso positivo compiuto in carcere e in semilibert  e le conclusioni della osservazione carceraria dimostrino la sussistenza dei presupposti per la concessione della misura alternativa richiesta .

Gli elementi evidenziati dagli operatori   concorrono nel delineare un percorso trattamentale che pu  sfociare nell  avvio di un pieno reinserimento nel tessuto sociale in considerazione di una progressione trattamentale fondata sulla accettazione della condanna, nonostante la posizione negatoria circa la sua responsabilit  nonch  sulla assoluta adesione alle regole anche in semilibert , sperimentata per un congruo periodo di tempo . In tal senso sussistono i presupposti di legge per concedere a Stasi Alberto la misura alternativa dell  affidamento in prova al servizio sociale.

Nell  indagine della procura di Pavia, per l  omicidio   indagato Andrea Sempio. Stasi   ha dimostrato equilibrio e doti di resilienza nel fronteggiare l  emotivit  che ha certamente provocato la riapertura dell  indagine, cos  come l  eccezionale e del tutto inusitata esposizione mediatica che essa ha suscitato . Il condannato ha proseguito     senza sbavature  la misura alternativa concessa (riferito alla semilibert , ndr) proseguendo con serenit  l  espiazione della pena che ha dimostrato di aver accettato e che gli ha consentito un graduale reinserimento del tessuto sociale , fino a sfociare nella misura pi  ampia concessa.

Nell  ordinanza del Tribunale di Sorveglianza si sottolinea come   l  adattamento alla detenzione   stato costante dalla fase intramuraria, cos  come quello al clamore mediatico che negli ultimi mesi si   acuito per la nuova indagine in corso sul reato e che lo ha costretto a mettere in atto strategie di evitamento dei giornalisti, che pi  volte hanno messo in atto veri e proprio appostamenti .

Se questo ha limitato le sue possibilit  di spostamento, Stasi   ha mantenuto un   profilo basso , ha evitato ulteriori interviste e sta mantenendo una evidente lucidit  anche rispetto ai possibili sviluppi futuri. Non emergono, invero, vissuti rancorosi n  repertori narrativi screditanti verso coloro che lo hanno posto in questa condizione  e peraltro   ha sempre mantenuto empatia e sofferenza verso la parte offesa . La semilibert    ha confermato l  assenza di profili di pericolosit , che in una fase emotivamente sollecitante come quella attuale avrebbero potuto trovare spazi di slatentizzazione  si legge.

Il vivere in una casa, la costruzione di una rete di amici   ha migliorato l  umore, tanto che Stasi   apparso pi  aperto e meno difeso nell  espressione della propria emotivit , nonostante la sua innata tendenza al controllo e gestione del proprio mondo emotivo che, a tratti, ha rappresentato un ostacolo per il rischio di essere malinteso . Ha mantenuto   coerenza e integrit  con equilibrio nell  affrontare l  esecuzione penale anche nell  esposizione mediatica che si   amplificata nell  ultimo periodo in concomitanza con la riapertura delle indagini  sull  omicidio di Chiara Poggi.   Il ripresentarsi dell  attenzione mediatica ha comportato   secondo l  esperto   una

inevitabile attivazione emotiva che, perÃ², Stasi ha saputo gestire al meglio, attraverso strategie contenitive delle emozioni. La possibilitÃ che possa emergere la sua estraneitÃ ai fatti gli permette di vivere in modo meno faticoso lâ??invadenza dei mediaâ?• si legge nellâ??ordinanza della Sorveglianza.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 13, 2026

Autore

redazione

default watermark